

Con il popolo del SALVADOR

FINO ALLA VITTORIA!!

EL SALVADOR: la più piccola delle repubbliche centro-americane. Un paese che vive principalmente su un'economia agro-esportatrice. Il capitale straniero ha svolto un ruolo importante nella creazione dell'infrastruttura necessaria per far arrivare il raccolto sui mercati internazionali. Ferrovie, energia elettrica, reti di comunicazioni, sono tutte il risultato di investimenti inglesi e nord-americani.

EL SALVADOR: un paese in cui il 2% della popolazione possiede il 60% delle terre; per il popolo salvadoregno le conseguenze sono state sfruttamento bestiale, disoccupazione, miseria, analfabetismo, e morte precoce. Oggi la dittatura dell'oligarchia, il regime democristiano di Duarte, sostenuto apertamente dall'imperialismo USA e forte del terrore instaurato dall'esercito e dalle squadracce assassine di "ORDEN" è combattuto da un vasto movimento di massa che unifica la lotta degli operai e dei contadini, degli studenti e di altri settori sociali, un movimento che può contare anche sul sostegno di quella parte della Chiesa che tradizionalmente in America Latina è schierata a fianco degli oppressi (sostegno che il vescovo di S. Salvador, Romero, ha pagato con la vita). La direzione di questo grande movimento viene ampiamente riconosciuta ad un certo numero di organizzazioni marxiste che hanno raggiunto un accordo per un'azione politico-militare unitaria.

EL SALVADOR E' OGGI SULL'ORLO DELL'INSURREZIONE!

L'amministrazione USA sostiene direttamente, POLITICAMENTE e MILITARMENTE, il regime di Duarte. L'intervento diretto USA contro il popolo salvadoregno è un esempio lampante di quale natura sia la sua politica estera, che sull'onda della crisi economica che sta attraversando il capitalismo internazionale, non tarderà a concretizzarsi in altre aree dello scacchiere mondiale ed in particolare nel Golfo Persico. La necessità di risolvere la crisi che attanaglia l'economia riducendo i costi di produzione con il licenziamento di migliaia di lavoratori, di conquistarsi la competitività sui mercati internazionali battendo la concorrenza degli altri capitalismi, di assicurarsi il controllo diretto e il dominio incontrastato sulle principali fonti energetiche spingono in avanti ed accelerano la corsa al riarmo; il tutto poi supportato oggi dalla ripresa dei miti nazionalistici degli USA militarmente forti ed unico argine contro il comunismo. In questo periodo il sig. Colombo, e in seguito i vari Forlani, Manca, ed altri ancora, si sono recati in USA per confermare (o trovare) appoggi alla "nuova" amministrazione REAGAN. Anche in Italia il capitalismo è attraversato da una fredda crisi economica. L'esistenza di un fronte di classe interno particolarmente attivo assicura alla situazione italiana una peculiarità condannata ad essere ormai storica, non solo italiana ma internazionale. In Italia il proposto aumento delle spese militari del 3%, il riscaldarsi del nazionalismo in particolar modo craxiano, il rafforzarsi dei legami NATO, sono i segni più evidenti di una ripresa dell'imperialismo italiano. Oggi nell'interno la borghesia imperialistica italiana è impegnata in una veloce risoluzione ad ogni costo dei conflitti sociali sia con l'uso dispiegato degli strumenti repressivi: carabinieri, squadre speciali, carceri speciali, sia con un veloce recupero ideologico a difesa della costituzione e delle istituzioni, accelerando inoltre la trasformazione dello Stato in aperta dittatura borghese, disponibile a qualsiasi azione terroristica (vedi strage di Bologna).

COME QUELLO USA E' NECESSARIO DENUNCIARE IL RUOLO ATTIVO DELL'IMPERIALISMO

ITALIANO TESO A STOSTENERE POLITICAMENTE E MILITARMENTE IL REGIME D.C. DI DUARTE.

Ricordiamo che Rumor (uno che di stragi se ne intende!) è il presidente dell'internazionale democristiana, che sostiene il boia Duarte nella lotta contro i "terroristi".

L'imperialismo italiano sostiene con ogni mezzo la repressione fascista in el Salvador. E' recente notizia che da Genova è partita una nave carica con venti carrarmati della Breda-Fiat utilizzabili nella controguerriglia urbana e del resto già usati a Roma contro i compagni del movimento. E' necessario mobilitarsi contro l'imperialismo italiano che non deve essere visto come un suddito straccione dell'imperialismo USA, ma con un suo ruolo attivo volto ad ottenere degli scopi propri in particolare nell'area mediterranea e più in generale in altre aree mondiali, in contraddizione con l'imperialismo USA per il diverso perseguimento di fini ma dialetticamente unito ad esso per il superamento della crisi economica.

Contro i progetti dell'imperialismo internazionale, di quello USA come di quello italiano.

Contro il loro sostegno diretto o "velato" al regime democristiano di Duarte. Per sostenere la lotta del popolo salvadoregno è necessario da subito dispiegare la più VASTA MOBILITAZIONE DI MASSA, quindi da subito l'iniziativa sul fronte dell'internazionalismo PROLETARIO contro l'imperialismo USA.

Il movimento rivoluzionario ha sempre espresso il proprio netto rifiuto di qualsiasi intervento sulle questioni internazionali e sul sostegno ai movimenti di liberazione che non tenesse conto delle responsabilità dell'imperialismo sovietico e di quei gruppi e partiti che se ne fanno acritici portatori: per questo in ogni mobilitazione a fianco del popolo di El Salvador e di tutti i popoli che lottano per la propria emancipazione è necessario non cadere in facili schematismi.

Mobilitarsi per l'internazionalismo proletario e il sostegno militante alla lotta del popolo di El Salvador non significa costruire false unità con cui magari ci si batte contro l'imperialismo USA, ma si tace su quello sovietico. Con questa chiarezza, è importante imporre una discriminante che si muove come punto di forza di tutta l'iniziativa: L'INTERNAZIONALISMO PROLETARIO E' INNANZITUTTO LOTTA CONTRO LA PROPRIA BORGHESIA IMPERIALISTA E IL SUO STATO!

CONTRO L'IMPERIALISMO USA, CONTRO TUTTI GLI IMPERIALISMI
PER L'INTERNAZIONALISMO PROLETARIO
PER UN SOSTEGNO MILITANTE ALLA LOTTA DEL POPOLO DI EL SALVADOR

SABATO 28 FEB.
ORE 17 a P.zza E SEDRA

COLLETTIVI UNIVERSITARI ROMANI
COMITATI AUTONOMI OPERAI
MAPU(partito dei lav. cileni ML)
RADIO ONDA ROSSA
RADIO ANTENNA ROSSA

stamp. in prop.

via dei Volsci